

Non solo Guglielmo IV, ma anche il principe ereditario Carlo Federico doveva sottoscrivere il capitolato elettivo di Münster, assicurarne la sua esecuzione come pure l'educazione cattolica del fratello e far ricevere a questi l'istruzione in Roma stessa. Frattanto di queste condizioni fu trattato per la via del nunzio di Vienna e dell'imperatore;<sup>1</sup> il duca con un breve fu mandato a trattative orali<sup>2</sup> con il nunzio Gaspare Gropper.

Nell'autunno 1573 il nunzio Gropper venne nel basso Reno, dopo una visita fatta al vescovo di Münster in Ahaus,<sup>3</sup> a Colonia nei primi di dicembre stabilì un abboccamento con una rappresentanza del consiglio di Cleve,<sup>4</sup> e quindi dopo il ritorno del duca da Königsberg, alla metà di gennaio 1574 in Düsseldorf espose anche a lui i suoi pensieri.<sup>5</sup> Come nelle preliminari trattative scritte, così anche adesso una sola delle domande di Roma, trovò delle difficoltà: contro il viaggio di Roma del giovane principe i consiglieri rilevarono la gracile sua salute, come anche particolarmente l'opposizione della nobiltà. Al nunzio sembrarono tali difficoltà talmente fondate che si lasciò indurre ad un atto di suo proprio arbitrio: già nella discussione di Colonia, egli propose che i maestri ed educatori di Giovanni Guglielmo dovessero fare la professione di fede del concilio di Trento, e promettere con giuramento, l'educazione cattolica nel senso del sinodo tridentino dell'alunno loro affidato, stimando che il papa se ne mostrerebbe soddisfatto.<sup>6</sup>

L'incarico del nunzio non si limitava naturalmente alla scelta del coadiutore. Per ciò che riguarda la scottante questione del contegno religioso del duca, Gropper era avvertito nella sua istruzione<sup>7</sup> di fargli osservare che nel suo stato solo una piccola parte degl'impiegati era cattolica, e come avvenissero delle usurpazioni nella giurisdizione spirituale dei vescovi. Qualora venissero messi dei cattolici come impiegati, dato il sentimento comune del popolo sarebbe facile di restaurare del tutto l'antica religione, particolarmente con l'aiuto della sacra visita.<sup>8</sup> Il nunzio possibilmente cerchi portare il principe stesso a fare la professione di fede tridentina, e si studi di ottenere l'assoluzione pontificia per il suo passato, poichè non si può negare, che egli ha dato prima grande scandalo alla Chiesa tollerando la comunione sotto entrambi le

<sup>1</sup> KELLER 192, 194. SCHWARZ, *Gropper* XIX, n.3.

<sup>2</sup> Dell'8 maggio 1573, presso KELLER 193.

<sup>3</sup> Gropper a Galli il 20 ottobre 1573, presso SCHWARZ, *Gropper* 422 s.

<sup>4</sup> Sommario delle discussioni del 2 fino al 4 dicembre 1573, presso KELLER 198-201.

<sup>5</sup> Sommario delle discussioni del 13 e 16 gennaio 1574, *ibid.* 204, 205. Ri-posta del duca del 2 sino al 16 gennaio, *ibid.* 206-208.

<sup>6</sup> *Ibid.* 199.

<sup>7</sup> Del 19 luglio 1573, presso SCHWARZ, *Gropper* 43-56.

<sup>8</sup> *Ibid.* 49.